

Interrogazione del senatore Molinari

Santa Teresa, movida avvelenata Il caso è ora sui tavoli ministeriali

Il parlamentare si schiera coi cittadini da tempo in guerra con alcuni locali

Le polemiche sulla movida di piazza Santa Teresa finiscono anche all'attenzione di un parlamentare. A prendere posizione è infatti il senatore Francesco Molinari, presidente dell'associazione politico-culturale "Calabria Libera". Il suo intervento è tutto a favore dei residenti che da tempo lamentano rumori molesti fino a notte fonda, a maggior ragione in queste calde notti d'estate. Il senatore ha per questo inoltrato una interrogazione a risposta scritta, chiedendo «lumi al Ministro dell'Interno e della Sanità su quali siano le intenzioni e i provvedimenti che, cautelativamente si intendano assumere al fine di garantire la sicurezza e la salute dei residenti e, in primis, quella quotidiana tranquillità che, per loro, sembra essere venuta meno». Secondo l'ex rappresentante del Movi-

mento 5 Stelle, molti dei locali messi all'indice dai residenti «sembra risultino privi dei necessari isolamenti e degli obbligatori certificati di impatto acustico». Una posizione più volte ribadita dai residenti contro la quale si sono però opposti i titolari dei locali, che hanno affermato di essere in regola con tutte le autorizzazioni di legge.

«Come se non bastasse – sottolinea comunque Molinari – ad aggravare le conseguenze contribuiscono le ridotte dimensioni di alcuni esercizi commerciali che, non essendo in grado di accogliere tutti gli avventori al loro interno, pre-

vedono lo stazionamento - non si sa quanto legittimo - dei clienti all'esterno in modo protratto, generando intralcio e pericolo per la circolazione dei passanti e potenziando il disturbo del riposo notturno con schiamazzi e rumori molesti».

Coi controlli dell'Arpacal «sono emersi valori di rumore ben al di sopra dei limiti di legge e, dunque, un forte inquinamento acustico prodotto dalle attività». Situazione che s'è tradotta in «non pochi esposti, diffide e denunce di privati cittadini e di amministratori condominiali investiti dai condomini della tutela della pubblica quiete» inoltrati al primo cittadino Mario Occhiuto. Al sindaco, evidenzia Molinari, «è stato inviato anche un documento unitario firmato da ben cinque condomini rappresentanti circa 350 persone, attraverso il quale sono state sollecitate misure urgenti». «È inconcepibile – tuona il senatore – che il sindaco, ad oggi, sia restato sordo rispetto ad un problema che riguarda un'area così importante del centro cittadino. Un'area alla quale egli stesso ha cambiato i connotati, contribuendo in modo cruciale al generarsi di questo stato di cose, e non tenendo conto della volontà di chi, in quella zona, vive quotidianamente». ◀



Il senatore. Francesco Molinari

Sindaco sott'accusa per non aver risposto alla richiesta di rapidi interventi invocati dai residenti